



COMUNICATO STAMPA

Torino, 17 luglio 2009

BORSE DI STUDIO E RESIDENZIALITÀ UNIVERSITARIA Tutte le novità dell'anno accademico 2009-2010

Sono **12.400** le borse di studio messe a concorso per l'anno accademico 2009/2010: una spesa presunta di circa 28 milioni di euro. Il totale dei posti letto è di **1.909: 1.655 a Torino, 99 a Vercelli, 61 a Novara, 43 a Mondovì, 25 ad Alessandria e 26 a Cuneo. Novità di quest'anno è che i posti letto a disposizione dei nuovi immatricolati sono passati dal 25% al 35% del totale disponibile:** lo scopo è quello di attivare una politica di sostegno alle nuove iscrizioni che incida in modo determinante sull'accesso all'università.

L'impegno della Regione e di EDISU Piemonte negli interventi a favore degli studenti universitari va però oltre: la novità si chiama **BorsaPlus**. Una borsa di studio che si aggiunge a quella tradizionale e che mette a disposizione circa un milione di euro a favore di studenti che presentino una fascia di reddito lievemente superiore ma anche maggiori requisiti di merito rispetto a quelli previsti per la borsa di studio tradizionale.

*“Il diritto allo studio - ha spiegato l'assessore regionale all'Università, **Andrea Bairati** – è una competenza specifica delle Regioni. Il Piemonte ha deciso da tempo di non limitarsi ad amministrarla ma di assicurare a tutti gli studenti pari opportunità nell'accesso e nella prosecuzione degli studi. Per questo è una fra le poche regioni d'Italia dove tutti gli aventi diritto alla borsa la ricevono e anche il numero di posti letto è considerevolmente aumentato negli ultimi anni. Quest'anno, riflettendo sulle esigenze di molte famiglie piemontesi, abbiamo deciso di creare nuove opportunità anche per quelle “fasce grigie” di nuova povertà dovute all'impoverimento e alla svalutazione dei redditi, che al momento non rientrano tra i beneficiari delle borse tradizionali”.*

*“In questi ultimi due anni le domande di borse di studio - ha aggiunto **Mariagrazia Pellerino**, presidente di EDISU Piemonte - sono pressoché invariate mentre ci siamo resi conto che la soglia ISEE ferma al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2001 con i soli aggiornamenti Istat prevede un reddito davvero basso e tale da essere facilmente superato anche da famiglie in condizioni svantaggiate. A ciò si aggiunga che la soglia di reddito Isee è un parametro rigido e riferito all'ultimo periodo di imposta mentre in questa congiuntura economica la situazione di reddito delle famiglie può essere velocemente modificata dalla cassa integrazione o dalla riduzione di orario. Perciò abbiamo pensato a una nuova borsa di studio finanziata con le restituzioni delle borse assegnate a chi non ne aveva diritto. Infatti abbiamo portato al 100% i controlli delle autocertificazioni sul reddito, operazione che ci ha permesso di recuperare un milione di euro dalle revoche delle borse di studio immeritatamente assegnate negli ultimi due anni”.*

Riconfermata anche la possibilità, per gli studenti vincitori di borsa di studio e residenti fuori sede, ed estesa agli immatricolandi, di scegliere se utilizzare il posto letto nella residenza oppure ricevere in **borsa 1.600 euro**, cioè la somma equivalente al servizio.

In questo caso lo studente fuori sede potrà comunque avvalersi di **Sportello Casa**, un servizio che mette a disposizione di tutti gli studenti – e dei proprietari di immobili - un canale immobiliare dedicato, sicuro e affidabile, anche per mezzo di apposite convenzioni che EDISU ha sottoscritto con le associazioni dei proprietari. Il servizio è disponibile a Torino, Novara e Alessandria. Sportello Casa offre anche agevolazioni per gli studenti universitari che sottoscrivono contratti di locazione: EDISU Piemonte può rilasciare garanzie per il proprietario, a sostituzione del deposito di cauzione che altrimenti lo studente dovrebbe anticipare al momento della stipula del contratto di affitto. Un guadagno anche per i proprietari che hanno diritto ad agevolazioni fiscali, come **riduzioni IRPEF, ICI e di imposta di registro**.

Quest'anno, infine, EDISU Piemonte sta concludendo le procedure per **l'acquisizione di circa 400 posti letto reperiti sul libero mercato immobiliare, 150 dei quali da destinarsi agli studenti non borsisti**: questo per permettere di avere nella residenzialità universitaria una variegata composizione sociale di studenti ma anche per sostenere i fuori sede non borsisti.

Sul fronte della ristorazione, dall'anno accademico 2009/10 entrerà a regime il nuovo capitolato d'appalto per il servizio di ristorazione che si fonda sulla territorialità e sulla stagionalità dei prodotti. Su queste basi sono stati rivisitati anche i menù. Tra le novità introdotte, il pasto "frazionato" che consente allo studente di pagare solo quello che consuma e tariffe ridotte per chi paga il prezzo pieno. Questo per consentire a tutti gli studenti e non solo ai borsisti, di frequentare i ristoranti universitari.

L'impegno di EDISU è poi attivo sul duplice fronte del miglioramento della qualità ambientale e del servizio erogato agli studenti nelle residenze, anche attraverso l'educazione a consumi energetici e idrici sostenibili. Il progetto pilota della Residenza Lungodora Siena di Torino, con i suoi 391 posti letto, prevede la realizzazione, con il finanziamento da parte del Ministero per l'Ambiente attraverso il programma "**Il sole negli Enti Pubblici**", di un impianto solare termico per produzione di acqua calda sanitaria. Con questo progetto la residenza Lungodora potrà limitare le emissioni di anidride carbonica di un volume pari ai consumi annui di 55 famiglie italiane: l'impianto sarà il più grande dell'intera Regione Piemonte.

La residenza ha inoltre aderito al progetto EcolabelPIEMONTE e sta completando l'iter per l'ottenimento del prestigioso **marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel** – che finora nessuna residenza universitaria in Europa ha conseguito.

Dato il successo raccolto dall'iniziativa lanciata lo scorso anno la Regione Piemonte, insieme ad EDISU, G.T.T. e agli Atenei del Piemonte, ha rinnovato la campagna "Movimento studentesco", destinata a incentivare all'uso del trasporto pubblico regionale: agli studenti universitari verrà nuovamente offerta la possibilità di sottoscrivere un abbonamento con il 33% di conto.